
Salute: Roma, al via domani l'edizione 2023 di Tennis & Friends al Foro Italico con visite ortopediche gratuite

Tutto pronto per la Main Edition di Tennis & Friends – Salute e Sport che presenta la sua tredicesima edizione a Roma al Foro Italico dal 13 al 15 ottobre. Se la giornata di apertura sarà dedicata alle visite di scuole primarie e secondarie, il 14 e 15 ottobre personaggi dello sport e dello spettacolo si sfideranno sui campi da tennis e padel, mentre nel Villaggio della salute verranno effettuate visite mediche specialistiche sotto il coordinamento dell'Asl Rm1. La Siot (Società italiana di ortopedia e traumatologia) sostiene nuovamente l'iniziativa all'insegna della prevenzione e della salvaguardia della salute dei cittadini. “Siamo felici di poter essere anche quest'anno al fianco di Tennis & Friends – sottolinea Alberto Momoli, presidente Siot e direttore dell'Uoc ortopedia e traumatologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – da sempre sosteniamo l'importanza della prevenzione come principale strumento di tutela e salvaguardia della salute dei cittadini. Vogliamo contribuire a sensibilizzare la popolazione sull'importanza di uno stile di vita sano e di una pratica sportiva costante. La promozione dello sport e la prevenzione della salute sono fattori di sviluppo della società e, al tempo stesso, contribuiscono alla sostenibilità del nostro Sistema sanitario nazionale. Per questi motivi crediamo in questa iniziativa e mettiamo a disposizione i nostri migliori specialisti garantendo screening e check-up gratuiti”. Sabato 14 e domenica 15 ottobre, Siot con oltre 40 specialisti sarà presente negli spazi del Villaggio della salute, all'interno del Foro Italico, con otto stand aperti concepiti come Isole della prevenzione, ciascuna dedicata a una branca dell'ortopedia: osteoporosi, piede, ginocchio, colonna vertebrale, spalla, anca, mano e ortopedia pediatrica. In ciascuno stand, dalle 10 alle 18, gli ortopedici saranno a disposizione per effettuare visite specialistiche e rispondere alle domande e ai bisogni dei pazienti.

Giovanna Pasqualin Traversa